Num. 2 — **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** — **1862**

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 2 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
Gennaio	742,70	741,40	741,38	— 1,0	+ 5,1	+ 6,7	— 3,0	+ 2,4	+ 2,2	— 7,3	S.O.	S.O.	O.S.O.	Ser. con nebb.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Compresi i

RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	*Semestre*	*Annata*
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti).	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Svizzera, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 26	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.°

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via Due Muri, 13.
In BERGAMO — Bolis Fratelli.
In LODI — Cagnola libraio.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In MODENA — Zanichelli e da Cavazzoni.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FERRARA — Celada Stefano.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In CORTONA — Mariottini Lorenzo.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In PERUGIA — Fantachiotti Luigi.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In ASCOLI — Castelli Cleto.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In REGGIO (*Calabria*) — D'Angelo Domenico.
In PALERMO — Pedone Lauriel.
In MESSINA — Baldassare D'Amico.
In SIRACUSA — G. Cristina.
In CATANIA — P. Giuntini.
In TRAPANI — B. Mannone.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° GENNAIO 1862

Il N. 376 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto in data 17 giugno 1860 col quale venne stabilito un nuovo ordinamento del servizio del Genio militare;

Visti i Regi Decreti 24 gennaio, 14 aprile e 14 luglio 1861 sullo stesso oggetto;

Visto il Regio Decreto 9 giugno 1861 portante il riparto generale del territorio del Regno in Dipartimenti, Divisioni e Sotto-Divisioni militari;

Considerata la convenienza di stabilire per il servizio del Genio un riparto territoriale che corrisponda per quanto possibile con quello adottato come sopra per gli altri servizi militari;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° gennaio 1862 il servizio tecnico ed amministrativo del Genio militare nelle varie Provincie del Regno sarà compartito in quattordici grandi Direzioni, oltre una Direzione straordinaria alla Spezia, come dall'annesso specchio d'ordine Nostro sottoscritto dal Ministro della Guerra. Ciascuna Direzione si suddividerà in due o più Sotto-Direzioni come dallo specchio medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE

A. DELLA ROVERE.

QUADRO *del riparto territoriale delle Direzioni e Sotto-Direzioni del Genio militare.*

Direzioni: Capo luogo	Direzioni: Divisioni e Sotto-Divisioni militari comprese nelle Direzioni	Sotto-Direzioni: Capo luogo	Sotto-Direzioni: Divisioni e Sotto-Divisioni militari comprese nelle Sotto-Direzioni	Circondari compresi in ciascuna Sotto-Direzione del Genio
		Primo Dipartimento militare.		
Torino	Divisione di Torino	Torino	Parte della Divisione di Torino	Torino, Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa e Biella
		Cuneo	id.	Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo (*)
Alessandria	Divisione di Alessandria	Alessandria	Divisione di Alessandria (meno il Circondario di Casale)	Alessandria, Acqui, Asti, Novi, Tortona, Voghera e Bobbio
	Sotto-Divisione di Novara	Parchi	—	—
		Casale	Sotto-Divisione di Novara più il Circondario di Casale	Novara, Ossola, Pallanza, Valsesia, Vercelli, Casale, Lomellina
Genova	Divisione di Genova	Genova	Divisione di Genova (meno il Circondario di Levante)	Genova, Albenga, Chiavari, Savona Porto Maurizio, S. Remo
		Spezia	Circondario di Levante	Levante
		Secondo Dipartimento militare.		
Milano	Divisione di Milano	Milano	Divisione di Milano	Milano, Monza, Gallarate, Como, Lecco, Varese, Sondrio, Treviglio
	Divisione di Brescia	Brescia	Divisione di Brescia	Brescia, Breno, Castiglione, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone
Pavia	Sotto-divisione di Pavia	Pavia	Sotto-Divisione di Pavia	Pavia, Lodi, Abbiategrasso
	Divisione di Cremona	Cremona	Divisione di Cremona	Cremona, Casalmaggiore, Crema
		Terzo Dipartimento militare.		
Parma	Divisione di Parma	Parma	Divisione di Parma	Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Pontremoli
	Divisione di Piacenza	Piacenza	Divisione di Piacenza	Piacenza, Fiorenzuola
	Divisione di Modena	Modena	Divisione di Modena	Modena, Mirandola, Pavullo, Reggio, Guastalla
		Quarto Dipartimento militare.		
Bologna	Divisione di Bologna	Bologna	Divisione di Bologna	Bologna, Imola, Vergato, Ferrara, Cento
	Divisione di Forlì	Forlì	Divisione di Forlì	Forlì, Ravenna, Lugo, Faenza, Comacchio
Ancona	Divisione di Ancona	Ancona	Divisione di Ancona	Ancona, Ascoli, Fermo, Macerata, Camerino
	Sotto-Divisione di Rimini	Rimini	Sotto-Divisione di Rimini	Pesaro, Urbino, Rimini, Cesena
		Quinto Dipartimento militare.		
Firenze	Divisione di Firenze	Firenze	Divisione di Firenze	Firenze, Pistoia, Rocca S. Casciano, S. Miniato
	Divisione di Livorno			
	Sotto-Divisione di Siena	—	Sotto-Divisione di Siena	Lucca (meno il mandamento di Viareggio), Siena, Montepulciano, Arezzo, Grosseto
		Livorno	Divisione di Livorno	Livorno, Porto-Ferraio, Pisa, Volterra, Massa, Carrara, Castelnuovo, Garfagnana
	Sotto-Divisione di Perugia	Perugia	Sotto-Divisione di Perugia	Perugia, Fuligno, Orvieto, Rieti, Spoleto, Terni
		Sesto dipartimento militare.		
Napoli	Parte della Div. di Napoli	Napoli	Parte della Div. di Napoli	Napoli, Casoria, Castellamare, Pozzuoli, Benevento, Cerreto, S. Bartolomeo in Galdo, Avellino, Ariano, S. Angelo dei Lombardi
	Divisione di Salerno	Salerno	Divisione di Salerno	Salerno, Sala, Campagna, Vallo, Potenza, Matera, Melfi, Lagonegro
	Divisione di Catanzaro	Catanzaro	Divisione di Catanzaro	Catanzaro, Cotrone, Monteleone, Nicastro, Reggio, Gerace, Palmi, Cosenza, Castrovillari, Paola, Rossano
Capua	Parte della div. di Napoli	Capua	Parte della Div. di Napoli	Caserta, Nola, Gaeta, Sora, Piedimonte, Campo Basso, Isernia, Larino
	Divisione di Chieti	Chieti	Divisione di Chieti	Chieti, Lanciano, Vasto-Teramo, Penna, Aquila, Solmona, Avezzano, Cittàducale
Bari	Divisione di Bari	Bari	Divisione di Bari	Bari, Barletta, Altamura, Foggia, S. Severo, Bovino
		Taranto	Parte della Divisione di Bari (cioè terra d'Otranto)	Taranto, Lecce, Gallipoli, Brindisi
		Sicilia.		
Palermo	Divisione di Palermo	Palermo	Divisione di Palermo	Palermo, Termini, Cefalù, Corleone, Trapani, Alcamo, Mazzara, Girgenti, Bevona-Sciacca, Caltanissetta, Piazza, Terranova
	Sotto-Divisione di Messina	Messina	Sotto-Divisione di Messina	Messina, Castroreale, Patti, Mistretta, Catania, Nicosia, Acireale, Caltagirone
	Sotto-Divisione di Siracusa	Siracusa	Sotto-Divisione di Siracusa	Noto, Modica, Siracusa
		Dipartimento militare della Sardegna.		
Cagliari	Divisione di Cagliari	Cagliari	Divisione di Cagliari	Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano
		Sassari	Parte della Divisione di Cagliari	Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio

Primo Dipartimento militare — Direzione straordinaria della Spezia.

Costruzione del nuovo Arsenale marittimo e lavori occorrenti agli Stabilimenti marittimi nel golfo della Spezia.

Torino, addì 12 dicembre 1861.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro A. DELLA ROVERE.

(*) *Sede provvisoria a Fossano.*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M., in udienza delli 22 dicembre 1861, ha fatte le seguenti disposizioni relative al personale contabile d'Artiglieria:

Mazzocchi Alfonso, scrivano di 1.a classe nel personale contabile d'Artiglieria è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, colla perdita totale dello stipendio.

Con altro Decreto della stessa data

Savino Alessandro, ingegnere di dettaglio d'Artiglieria nell'ex Corpo politico d'Artiglieria, nominato scrivano di 1.a classe nel personale contabile d'Artiglieria in soprannumero alla pianta e con riserva d'anzianità;
Panzera Gioachino, allievo fonditore id., id.;
Trigona Federico, id. id., id.;
Scigliano Raffaele, id. id., id.;
Ruggi Federico, id. id., id.

Sulla proposizione del Ministro pei lavori pubblici e con Decreto 22 dicembre ultimo scorso, S. M. ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il cavaliere ingegnere Guido Susani, deputato al Parlamento nazionale;

Ed a Cavaliere dell'Ordine stesso l'ingegnere Pietro Conti, deputato id.

Il N. 391 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta le Legge 30 giugno 1861, N. 73, colla quale fu ordinato il ritiro delle monete erose circolanti nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria ed il cambio delle medesime colle nuove monete di bronzo create colla Legge 20 novembre 1859, N. 3773;

Veduto il Decreto R. 17 luglio 1861, N. 114, con cui le dette nuove monete di bronzo furono dichiarate in corso legale dal 1° agosto dello stesso anno in tutte le Provincie del Regno;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli affari d'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le monete erose attualmente in circolazione nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria eccettuate quelle di cui all'art. 4 del presente Decreto, a partire dal giorno 16 gennaio 1862 non saranno più ricevute nelle pubbliche Casse e potranno quindi essere respinte dal corso commerciale e dai particolari.

Art. 2. Dal giorno 2 a tutto il giorno 15 gennaio 1862 sarà aperto il cambio delle dette monete con quelle di bronzo, create colla legge 20 novembre 1859, n. 3773, in tutte le Tesorerie di Circondario delle suindicate Provincie, e presso tutte quelle altre Casse o quegli altri Uffici e Stabilimenti pubblici, che verranno con apposito manifesto designati dal Ministero delle Finanze.

Art. 3. La valuta erosa a sistema decimale di lira o franco sarà concambiata a valore nominale.

Quanto alle altre valute, sarà osservato nel cambio il ragguaglio stabilito nell'annessa tavola munita del visto del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4. Fino a nuova disposizione continueranno ad aver corso in quelle fra le accennate Provincie, nelle quali già erano ricevuti, gli antichi soldi di Piemonte denominati Maurizi, i pezzi di uno; tre e cinque centesimi creati col R. Editto 26 ottobre 1826, quelli di uno, due e cinque centesimi coniati per Decreto del Governo Toscano in data 2 dicembre 1859, e quelli Francesi di uno, due, cinque e dieci centesimi ammessi provvisoriamente in circolazione nelle Provincie continentali dello Stato colla Legge 7 maggio 1859, N. 3365.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

TAVOLA

di ragguaglio, in valuta decimale italiana, delle monete a sistema diverso circolanti nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria.

Indicazione delle diverse specie	Valore di ragguaglio in moneta decimale italiana			
1. Soldo di Milano	L.	»	03	»
2. Mezzo soldo id.	»	»	02	»
3. Cinque centesimi del già Regno Lombardo Veneto	»	»	04	»
4. Tre centesimi id. id.	»	»	02	»
5. Un centesimo id. id.	»	»	01	»
6. Cinque centesimi di lira austriaca (giusta i sistemi del 1823 e 1852)	»	»	04	»
7. Tre centesimi id. (id. id.)	»	»	02	»
8. Un centesimo id. (id. id.)	»	»	01	»
9. Centesimo di fiorino di nuova valuta austriaca	»	»	02	»
10. Mezzo centesimo id. id.	»	»	01	»
11. Due baiocchi	»	»	10	»
12. Un baiocco	»	»	05	»
13. Mezzo baiocco	»	»	02	500
14. Quattrino	»	»	01	»

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro

F. CORDOVA.

ISTRUZIONI *disciplinari per l'applicazione del Regolamento Doganale del 29 ottobre 1861.*

(Continuazione e fine, vedi N. 316 e 1).

TITOLO VIII.

Delle contravvenzioni.

Art. 62. In ogni parte del Regno, fino a che non sia approvata una legge generale ed uniforme per le giurisdizioni doganali, è conservato il vigente sistema di procedura nelle contravvenzioni, e le giurisdizioni vigenti per l'applicazione delle pene art. 69.

Art. 63. L'art. 70 del Regolamento, nel solo scopo di accelerare il procedimento e di evitare le liti, permette al contravventore di rimettersi alla decisione dell'Amministrazione doganale.

La domanda può essere fatta quando si forma il processo verbale di contravvenzione, ed in qualunque tempo mentre dura la procedura e prima che la sentenza sia passata in giudicato. Anche quando la contravvenzione è accompagnata da altro reato, punito dalle leggi con pena corporale, non è vietato al contravventore d'invocare la decisione dell'Amministrazione per la parte che riguarda la dogana.

Tale richiesta deve essere espressa in termini assoluti ed irrevocabili, e sarà rigettata se contenga riserve e condizioni.

Art. 64. Le merci prese in contravvenzione sono trasportate alla dogana più vicina, per la compilazione del processo verbale; se manca lo spazio sufficiente per tenere in deposito le merci, potranno, insieme col processo verbale, essere trasmesse ad altra prossima dogana.

Art. 65. Presso ogni dogana deve essere un registro (modello n. 32) per annotazione progressiva di tutti i verbali di contravvenzione che sono compilati presso di essa o che pervengono da altre dogane. Quando le merci per mancanza di spazio o per altra causa, sono trasmesse ad altra dogana, deve farsi annotazione di discarico nel Registro della dogana da cui sono trasmesse. Simile registro sarà tenuto presso ciascuna direzione delle dogane.

Art. 66. Il conto delle multe e spese per le contravvenzioni è tenuto presso la dogana dove è stato formato o dove è stato trasmesso il processo verbale.

Sarà pure tenuto un Registro (modello num. 33), il quale è destinato ad indicare il procedimento per ciascuna contravvenzione e le somme esatte e pagate, sia per effetto del giudizio sia per effetto delle risoluzioni del Direttore o del Ministro delle finanze.

Il processo verbale di contravvenzione dovrà indicare:

a) L'ufficio o il luogo in cui è formato il processo verbale, la Direzione delle dogane, la provincia, l'anno, il mese, il giorno e l'ora in cui è compilato;

b) Il nome, cognome e grado dell'impiegato che lo redige;

c) Il nome, cognome e qualità di quelli che hanno avuto parte nello scoprimento della contravvenzione;

d) Il nome, cognome e domicilio dei testimoni che per invito dell'ufficio o per altra causa fossero intervenuti;

e) Il nome, cognome, domicilio, l'età, paternità e condizione dei contravventori. Se il contravventore fosse ignoto o assente o fuggito, ovvero avesse ricusato di venire presso la dogana, si farà speciale menzione di tali circostanze;

f) La dichiarazione della comunicazione fatta con riserva al Direttore delle dogane del nome, cognome, domicilio, età, paternità e condizione del rivelatore quando lo scoprimento è dovuto a segrete rivelazioni;

g) Tutte le circostanze di tempo e di luogo che hanno preceduto, accompagnato e seguito il fatto della contravvenzione;

h) La qualità, la quantità, il valore delle merci e l'importo del dazio, colla indicazione degli articoli della tariffa; la dogana presso la quale sono depositate e custodite le merci;

i) La dichiarazione del contravventore, specialmente se intende di rimettersi al giudizio del direttore, e le osservazioni che credessero fare gli scopritori della contravvenzione.

Sarà data lettura al contravventore del processo verbale, e gli sarà offerta una copia di esso indicandosi se la copia è stata rifiutata o consegnata.

Art. 67. Il processo verbale sarà sottoscritto da tutte le persone intervenute, e se alcuno non sappia scrivere, o se il contravventore ricusa di sottoscrivere, se ne farà speciale menzione (modello n. 41).

Art. 68. La dogana presso di cui è stato compilato il processo verbale, o quella alla quale fu trasmesso da altra dogana, invierà copia di esso alla direzione da cui dipende, e provocherà nel tempo stesso il giudizio innanzi al giudice competente.

Se invece il giudizio deve essere provocato dalla direzione, la dogana le rimetterà l'originale processo, ritenendo per sè una copia.

La causa sarà prima rimessa al tribunale competente per la procedura penale, quando la contravvenzione sia connessa con un reato, e poi si farà il giudizio per la contravvenzione.

Art. 69. Presso ogni dogana e presso ogni direzione i processi verbali saranno ordinatamente chiusi e conservati con numero corrispondente a quello del registro delle contravvenzioni (modello n. 32).

Art. 70. Prima di fare la ripartizione delle somme esatte per contravvenzioni saranno prelevate le spese occorse per il trasporto, per la procedura e pe'dritti di dogana.

Art. 71. Prelevate le somme indicate all' articolo precedente, due terzi del rimanente saranno in parti eguali e senza alcuna distinzione ripartiti fra coloro che hanno scoperta la contravvenzione.

Se havvi un rivelatore che non sia per ufficio tenuto allo scoprimento delle contravvenzioni, gli sarà data la metà della quota assegnata agli scopritori. Nella spedizione delle somme da ripartirsi sarà riservatamente manifestato all'Ispettore doganale del luogo la qualità ed il nome del rivelatore. L'Ispettore manderà la ricevuta alla dogana e curerà la consegna della somma e l'invio della quitanza al direttore par la giustificazione del pagamento.

Art. 72. Ciò che rimane dopo pagati gli scopritori e i rivelatori sarà per due terzi versato a profitto della forza doganale nella massa, e per l'altro terzo in parti eguali a favore del capo di brigata del circondario e del ricevitore dell'ufficio doganale presso cui è stato fatto il processo verbale. Per capo di brigata del circondario s'intende il *Commissario*, il *Tenente* o l'*Ufficiale* qualunque sia da cui dipendono gli agenti della forza doganale che hanno scoperta la contravvenzione. Se i detti agenti dipendessero da diversi capi di brigata, la somma sarà ripartita fra essi capi in parti eguali.

Art. 73. Laddove la contravvenzione fosse scoperta dagl'impiegati doganali nell'esercizio delle loro funzioni, la quota assegnata al capo di brigata andrà a profitto del Commissario o impiegato che dirige la verificazione e la visita delle merci.

Se allo scoprimento della contravvenzione concorsero anche uno o più agenti della forza doganale, la quota suddetta sarà divisa fra esso Commissario ed il capo di brigata.

Se la contravvenzione fosse scoperta da persona non appartenente alla forza doganale, ma dipendente da altra autorità, l'anzidetta quota sarà data a colui che ha il comando delle persone che hanno scoperto la contravvenzione.

Se il processo verbale non è stato compilato presso un ufficio doganale, ma in altro luogo e per cura di altri impiegati, la quota spettante al Ricevitore di dogana è data a quel ricevitore che ha l' obbligo di tenere il conto delle contravvenzioni e degl'introiti e spese che le riguardano. In caso di cambiamento del Ricevitore prima di essere ultimato il conto suddetto, la rata a lui spettante è divisa in parti eguali fra lui ed il suo successore.

Art. 74. Se per rinunzia di alcuno di quelli a cui spettano le rate, o per altra ragione restasse disponibile qualche somma esatta per la contravvenzione, sarà aggiunta al fondo di massa della forza doganale.

Art. 75. Le questioni che potessero nascere circa la ripartizione delle somme provenienti dalle contravvenzioni saranno decise dai Direttori delle dogane, ed in caso di reclamo, dal Ministero delle finanze.

Art. 76. La formazione delle quote sarà fatta dalle Direzioni, secondo il modello n. 43. Indi sarà comunicata alla dogana dove fu redatto o trasmesso il processo verbale insieme coi documenti che si riferiscono alla contravvenzione. La dogana alla fine d'ogni trimestre rimetterà al Direttore un conto dei processi già compiuti con tutti i documenti degl'introiti e dei pagamenti fatti. Il Direttore invierà i conti suddetti al Ministero delle finanze coi processi verbali, colle sentenze e decisioni pronunciate e cogli atti di ripartizione delle quote.

Art. 77. Le dogane formeranno alla fine d'ogni mese un estratto del registro delle contravvenzioni (modello num. 32) ed in ogni trimestre un estratto del registro secondo il modello n. 33, e trasmetteranno l'uno e l'altro al Direttore nei dieci giorni che seguono immediatamente la scadenza del mese o del trimestre.

Art. 78. Il Direttore, fatti i debiti confronti col registro della Direzione, trasmetterà entro il termine di dieci giorni gli estratti al Ministro delle finanze.

I suddetti prospetti trimestrali saranno riuniti in volumi e conservati presso le Direzioni, le quali ne formeranno uno stato semestrale sommario che faranno pervenire al Ministro delle finanze tra i venti giorni dalla fine di ogni semestre, ed uno stato annuale che faranno pervenire al Ministro medesimo nel corso del mese di gennaio di ciascun anno per l'anno pendente.

Art. 79. Alla fine di ciascun anno si chiuderanno i registri delle contravvenzioni (modelli n. 32 e 33), colla firma del capo d'ufficio, e verranno aperti nuovi registri pel cominciamento del nuovo anno.

APPENDICE

Dei libri delle bollette e dei registri doganali.

Art. 80. I libri delle bollette sono a *madre* ed a *figlia*. I registri servono di riscontro alle operazioni doganali e si tengono legati con fogli numerati. Gli uni e gli altri sono soggetti a bollo di *riscontro*, e sono stampati e distribuiti a cura di quei direttori delle dogane che destinerà il ministro di finanze.

Art. 81. Le *bollette* saranno contrassegnate da numero d' ordine che è rinnovato ogni trimestre. Se la quantità delle operazioni doganali obbligasse a dividere una categoria dall' altra, i libri di ciascuna categoria saranno distinti per *serie* con lettere maiuscole ed ogni serie avrà il proprio numero d' ordine di sopra la lettera.

La madre della bolletta deve concordare esattamente con la figlia, nè può questa essere levata da quella se tutte e due non sono compiute.

La quantità delle merci e i diritti pagati, l'ora e la data delle bollette devono essere espresse in lettere.

Non possono farsi cancellature e correzioni. Accadendo qualche errore, l'intera *bolletta* sarà sottolineata in modo da poterne leggere il contenuto. Se ne farà indi altra nuova, lasciando la prima attaccata alla *madre*.

Le bollette indicanti pagamento di diritto sono firmate dal ricevitore o dal cassiere. Le altre sono sottoscritte dall' impiegato che le ha scritte.

I libri degl' introiti dei diritti saranno tenuti al corrente in modo che si possa sempre conoscere la somma delle esazioni per ogni categoria delle bollette.

Art. 82. Non si daranno *duplicati* delle bollette smarrite senza il permesso del direttore delle dogane.

I duplicati si danno in carta bollata, e sono muniti del suggello dell'ufficio e debbono portare l'intestazione della parola *duplicato*.

I duplicati delle bollette di pagamento non possono essere esibiti nella circolazione delle zone come prova del dazio pagato.

Art. 83. Le partite dei registri devono essere scritte senza abbreviature e cancellature. Le partite errate sono interlineate in guisa da potersi leggere e quindi rinnovate. Ciascuna avrà un numero d' ordine che si rinnova ogni anno, tranne quelle del *registro delle dichiarazioni* (modello n. 27) il cui numero d'ordine si rinnova ogni trimestre.

Art. 84. 1. *Bollette per permesso di sbarco, d'imbarco e di trasbordo* (modelli 1, 2 e 3).

L'agente doganale incaricato di assistere allo sbarco, all' imbarco ed al trasbordo delle merci, compiuta la operazione, appone alla *bolletta* il suo attestato colle parole: *visto sbarcare*, *visto trasbordare* o *visto imbarcare*. Restituisce quindi il documento alla dogana, che lo unisce alla *matrice* nei registri corrispondenti.

2. *Bolleta d'accompagnamento* (modello n. 4).

La bolletta d' accompagnamento serve per la scorta delle merci dal *posto d'osservazione* alla dogana posta dentro la linea doganale, ovvero da una dogana non autorizzata ad un'altra autorizzata a ricevere le merci (articoli 13 e 14). Si scrive su di essa dall'agente doganale l'attestato dell' arrivo delle merci, e quindi si restituisce e si unisce alla matrice.

3. *Bollette d'entrata* (modelli 5 e 6).

La bolletta d'entrata è data per la immissione in consumo delle merci estere. Per la immissione delle merci soggette a dazio maggiore di lire tre, si paga per ogni bolletta, oltre il diritto di spedizione, quello del bollo in centesimi venti. Quando il dazio non è maggiore di lire tre, si paga il diritto di bollo in cent. cinque.

4. *Bollette di cauzione e certificato di scarico* (modelli 7, 8 e 9).

Le bollette di cauzione sono di due specie. La prima (modello n. 7) si dà per le merci estere che si spediscono da una dogana all' altra (art. 27). La seconda (modello n. 8) per le merci nazionali soggette a dazio di uscita che si spediscono da una dogana all'altra per la via di mare, pei fiumi e pei laghi promiscui (art. 55). Così per l' una come per l'altra specie di bollette si consegna lo stesso certificato di discarico.

5. *Bollette di transito* (modelli 10 e 11).

La bolletta di transito, secondo il modello n. 10, si dà insieme alla bolletta di cauzione per le merci estere soggette a dritti di transito. L'altra, secondo il modello n. 11, si consegna in luogo della bolletta di cauzione quando si tratta di merci in transito esenti da dazio di entrata, le cui somiglianti nazionali sono sottoposte a dazio d' uscita (art. 34).

6. *Ricevuta di merci depositate* (modello n. 12).

La ricevuta si dà per le merci poste sotto diretta custodia della dogana (art. 43).

7. *Bolletta dei dritti di magazzinaggio* (mod. n. 13).

Si dà per provare il pagamento dei diritti di magazzinaggio per le merci poste sotto diretta custodia della dogana (art. 52).

8. *Bolletta di riesportazione* (modello n. 14).

Si dà per provare il pagamento dell'ostellaggio (articolo 52).

9. *Bollette di uscita* (modelli 15 e 16).

Le bollette di uscita si consegnano per le merci che si esportano dalla linea doganale. Per le estrazioni di merci che pagano un dazio maggiore di lire tre, si pagherà un dritto di bollo di venti centesimi. Se il dazio è minore di lire tre, il dritto di bollo sarà di cinque centesimi.

10. *Lasciapassare* (modelli 17 e 18).

Sono di due specie; l'una (modello n. 17) si dà per le merci estere rimaste a bordo di un bastimento e destinato altrove. L'altra per le merci nazionali, o considerate come nazionali, che passano in circolazione o cabottaggio da un luogo all'altro della frontiera per rientrare nella linea doganale (art. 55).

11. *Bolletta di circolazione* (modello n. 19).

Si dà pel trasporto dei generi coloniali e dei tessuti esteri nelle zone di vigilanza lungo la frontiera di terra e la cinta dei portifranchi (art. 59).

12. *Permesso di partenza dei bastimenti* (modello n. 20).

Si dà ai capitani dopo compiuto il carico del bastimento e dopo presentato il *manifesto di partenza* per le merci caricate (art. 8).

13. *Ricevute di particolari diritti* (modelli 21, 22 e 23).

Si danno per provare il pagamento pei diritti di bollo d'ogni specie e delle spese doganali fatte o del versamento del prezzo delle merci vendute (articoli 11, 14 e 20).

Art. 85. I registri da tenersi dalle dogane per le operazioni doganali sono i seguenti:

1. *Registro dei manifesti* (modello n. 24).

È destinato alla trascrizione dei *manifesti di carico* e porta in una colonna l'annotazione dei discarichi delle merci indicate nei manifesti, secondo che le operazioni doganali si compiono (art. 16).

2. *Registro delle merci che s'imbarcano* (modello 25).

È destinato per la trascrizione del manifesto delle merci che s'imbarcano da presentarsi dal capitano prima della partenza (art. 8).

3. *Registro per temporanea custodia delle merci* (modello n. 26).

Si annotano in esso le merci trasportate in dogana senza *dichiarazione* o senza il *manifesto* o salvate da naufragio o per qualsivoglia causa rimaste in una dogana non autorizzata al *deposito*.

4. *Registro delle dichiarazioni* (modello n. 27).

È destinato alla trascrizione delle *dichiarazioni* per l'importazione delle merci estere, o pel loro trasporto da una dogana all'altra o per la loro immissione in deposito o per la loro riesportazione all'estero (art. 19).

Le dichiarazioni sono iscritte sommariamente prima di cominciarsi le operazioni doganali. Nelle dogane di molto lavoro e specialmente in quelle marittime di qualche importanza può tenersi diviso il detto registro in serie differenti per ciascuna specie di operazioni doganali. Ogni serie in tale caso viene contrassegnata da speciale lettera dell'alfabeto.

5. *Registro di magazzino per merci sotto diretta custodia della dogana* (modello n. 28).

Porterà la indicazione del giorno in cui le merci entrarono in dogana per la liquidazione de' dritti di magazzinaggio.

6. *Registro pe' depositi in magazzini dati ad affitto o di proprietà privata* (modello n. 29).

Sono annotati in esso le merci dichiarate pel deposito dei magazzini suddetti.

7. *Registro di riscontro dei capitani* (modello n. 30).

Questo registro conterrà un conto corrente aperto per ogni bastimento destinato a partire con merci estere, delle quali il capitano si obbliga dar conto ad ogni richiesta degli agenti doganali. Da questo conto si stacca il *riscontrino* delle spedizioni giornaliere che si consegna all'incaricato della forza doganale per le opportune verificazioni (art. 8).

8. *Registro per le barriere delle dogane* (modello n.3).

Questo registro è tenuto presso alcune più importanti dogane per provare l'entrata e l'uscita delle merci dalla linea doganale e impedire un doppio uso delle bollette. Il numero d' ordine di ciascuna partita del registro è riportata sulla bolletta o sopra altro documento che accompagna le merci.

Art. 86. Ogni tre mesi i libri delle bollette saranno chiusi e trasmessi al direttore delle dogane. L'invio sarà fatto nei primi tre giorni del quarto mese. I libri delle *bollette di cauzione* (modelli 7 e 8) possono essere conservati per altri due mesi, dopo spirato il trimestre, per attendere i certificati di discarico, e poi saranno inviati alla direzione.

Le bollette di cauzione che dopo i due mesi mancassero ancora del certificato di discarico, debbono essere sommariamente riportate nel foglio denominato *elenco delle bollette di cauzione non discaricate* (modello n. 40). Una copia di detto elenco è trasmessa alla direzione insieme coi libri delle bollette. Di mese in mese sarà fatto rapporto per i certificati di scarico che arrivano o per gli altri provvedimenti che si prenderanno per le suddette bollette.

Art. 87. Il registro delle dichiarazioni (modello n. 27) sarà chiuso al termine di ogni trimestre, è trasmesso, insieme coi libri delle bollette alla direzione delle dogane.

I registri 24, 26, 28, 29 e 32 saranno chiusi alla fine di ogni anno, ed inviati alle direzioni.

Le partite dei registri che non è stato possibile chiudere dopo i termini indicati di sopra, saranno trasferite negli altri successivi registri colla intitolazione: *residuo dell'anno precedente*.

Tutti gli altri registri saranno chiusi ogni anno e custoditi presso la dogana.

Art. 88. Con particolari disposizioni sarà provveduto al modo da compiere la revisione dei libri, bollette e dei registri doganali, ed al rendiconto dei medesimi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

PIETRO BASTOGI.

(*Seguono i moduli*)

PARTE NON UFFICIALE

TORINO 1° GENNAIO 1862

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

Nel corrente gennaio le partenze e gli arrivi dei piroscafi postali della linea di Liguria, Toscana, Corsica, Sardegna, Sicilia ed Africa saranno regolati come segue:

Linea di Cagliari viaggio diretto.

Partenza da Genova ogni sabato alle 9 ant.
Arrivo a Cagliari ogni lunedì alle 2 ant.
Partenza da Cagliari ogni martedì alle 6 pom.
Arrivo a Genova ogni giovedì alle 2 pom.
toccando Tortolì il 2° e il 4° sabato (andata e ritorno).

Linea di Cagliari con approdo a Livorno.

Partenza da Genova ogni mercoledì alle 6 pom.
Arrivo a Cagliari ogni sabato alle 2 ant.
Partenza da Cagliari ogni giovedì alle 6 pom.
Arrivo a Genova ogni domenica alle 5 ant.
con prosecuzione per Palermo e Tunisi alternativamente (approdo a Terranuova nei viaggi di Tunisi, andata e ritorno).

Linea di Portotorres viaggio diretto.

Partenza da Genova ogni mercoledì alle 9 ant.
Arrivo a Portotorres ogni giovedì alle 12 merid.
Partenza da Portotorres ogni sabato alle 8 ant.
Arrivo a Genova ogni domenica alle 2 pom.
toccando la Maddalena il 2° e il 4° mercoledì (andata e ritorno).

Linea di Portotorres coll'approdo a Livorno e Bastia.

Partenza da Genova ogni secondo venerdì alle 6 p.
Arrivo a Portotorres la successiva domenica alle 1 pomeridiane.
Partenza da Portotorres ogni 2° martedì alle 8 ant.
Arrivo a Genova nel successivo giovedì alle 5 ant.
toccando la Maddalena nell'andata e nel ritorno.

Torino, 1 gennaio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione Generale delle armi speciali.

Dovendosi addivenire alla nomina di alcuni volontari nel Personale contabile d'Artiglieria, il Ministro di Guerra ha determinato di aprire a tal fine un esame di concorso sulle seguenti norme:

1. Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno rivolgere al detto Ministero (Direzione Generale delle armi speciali) le domande non più tardi del giorno 20 del mese di febbraio 1862 corredate dei documenti in appresso descritti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata, comprovante avere l'aspirante compiuto il 18° anno di età e di non avere ancora superato il 28° alla data suddetta del 20 febbraio.

b) Dichiarazione medica debitamente pure legalizzata dall'Autorità Municipale del luogo, dalla quale risulti essere dotato di costituzione fisica perfettamente atta al servizio militare, di essere stato vaccinato o di aver sofferto il vaiuolo;

c) Attestato regolare degli studi fatti (intiero corso di filosofia, ovvero corso speciale od altro equivalente) e dell'esito degli esami, rilasciato dalla competente autorità del luogo dove il candidato percorse gli studi;

d) Certificato di buona condotta e di essere regnicolo, di data recente, rilasciato dalla Giunta Municipale del luogo di residenza e vidimato dall'Autorità giudiziale locale;

(Il Ministero si riserva però in casi speciali di ammettere anche non regnicoli, purchè italiani, alle stesse condizioni dei regnicoli).

e) Dichiarazione dei genitori, o di chi per essi, colla quale venga assicurato un conveniente sostentamento al candidato durante tutto il tempo del suo servizio gratuito come volontario;

f) Atto di sottomissione firmato dal postulante col quale si dichiari disposto a trasferirsi in qualsiasi punto dello Stato in cui possa essere destinato anche come volontario.

2. Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

a) Composizione italiana;
b) Aritmetica completa;
c) Calligrafia;

d) Lingua francese, tedesca ed inglese.

La conoscenza di queste tre lingue non è però obbligatoria e non è necessaria per conseguire l'ammissione a volontario, ma bensì solo sarà valutata per istabilire la precedenza nella classificazione fra gli ammessi.

3. Per la composizione italiana si darà un tema generico affatto estraneo al servizio.

L'esame di aritmetica consisterà nello scioglimento di due quesiti.

L'esame di calligrafia consisterà nel copiare un quadro qualunque che verrà presentato ai candidati.

Per saggio delle lingue straniere suindicate i candidati si limiteranno ad una semplice traduzione di uno scritto italiano che sarà loro dato.

Il candidato che intenderà di dar saggio in alcuna di queste dovrà farne cenno nella sua domanda.

4. Ad ogni materia di esami è assegnato un coefficiente proporzionato alla sua importanza relativa, il quale è stabilito nei seguenti numeri, cioè:

Composizione italiana	7
Aritmetica	4
Calligrafia	6
Lingua francese	2
» inglese	2
» tedesca	2

I punti ottenuti in cadun esame saranno moltiplicati per il coefficiente rispettivo, e la somma di tutti i prodotti esprimerà il grado di merito di ogni candidato.

5. Gli aspiranti, i quali anteriormente al presente avviso avranno inoltrata domanda per l'ammissione nel personale anzidetto dovranno rinnovarla accompagnandola delle carte tutte come sovra richieste.

6. Gli esami saranno dati nel p. v. mese di febbraio 1862 presumibilmente nella città che sono sedi dei Gran Comandi di dipartimento militare e per le Isole di Sicilia e Sardegna nelle città di Messina e Cagliari.

7. Con altro speciale avviso i postulanti aventi i requisiti per essere ammessi a tali esami saranno resi avvertiti del giorno preciso e delle località in cui questi avranno luogo.

8. Nella domanda debb'essere indicato in modo chiaro e preciso il luogo di residenza e l'abitazione del postulante.

Torino, addì 23 dicembre 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Pervenne a notizia del Ministero della Guerra che alcuni sensali, con avvisi in istampa o per mezzo d'inserzione sui giornali, si spacciano autorizzati dal Governo ad esercitare l'opera loro anche come mediatori per surrogazioni al militare servizio.

Si fa noto al pubblico che il Governo non ha mai concesso a chichessia autorizzazioni di tal genere; e ciò per norma delle famiglie dei giovani che sono chiamati alla coscrizione.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendo stato dichiarato nel modo prescritto dall' art. 1° della Legge 12 luglio 1850 lo smarrimento dei Certificati provvisori descritti nella infraestesa tabella, relativi a rendite 5 0[0 alienate per sottoscrizione privata e pubblica in virtù del R. Decreto 21 luglio 1861 e chiesto il rilascio dei duplicati comprovanti l'effettuazione dei fatti pagamenti, onde all' appoggio dei duplicati medesimi poter a suo tempo ritirare le corrispondenti cartelle dall'Amministrazione del Debito pubblico,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, verranno rilasciati i richiesti duplicati.

Terza inserzione.

Num. d'ordine del presente	Certificati provvisorii colle quitanze de' pagamenti fatti				
	Cassa in cui è stato fatto il versamento	N. d'ordine della dichiarazione	N. d'ordine dei certificati provvisori	Rendita 5 0[0	Decimi o uinti pagati
1	Torino Banca Naz. cassa 5ª	804	14702	10	3° 10°
2	id.	806	14704	10	id.
3	id.	807	14705	10	id.
4	id. cassa 3ª	537	9412	10	2° 10°
5	id.	538	9413	10	id.
6	Torino Banca Nazionale	29	16902	100	3° 10°
7	id.	19	8815	1000	id.
8	id.	27	9807	1000	id.

Torino, addì 10 dicembre 1861.

Il Direttore Generale del Tesoro PAVESE.

MINISTERO DI MARINA.

Notificazione.

I 14 aspiranti all'ufficio di volontario appo questo Ministero che nell'esame sostenuto il 15 dicembre p.p. riportarono dopo i sei primi eletti il maggior numero di punti, saranno ammessi ad un altro concorso di aspiranti al volontariato, per mezzo di esame che avrà luogo il 1° febbbraio p. v. e che verrà prestato soltanto su quelle parti del programma sulle quali nel primo esperimento non abbiano i candidati fatto felice prova.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il sig. Israel Fubini ha fatto istanza per ottenere lo svincolo di una cartella del Debito Pubblico di Ln. 80 di rendita 3 p. 0[0, supplemento di malleveria da esso prestata a favore del sig. Audifredi Luigi agente di cambio dimissionario.

Si avverte chiunque se ne creda in diritto, di presentare le sue opposizioni contro la domanda predetta alla Segreteria della Camera di Agricoltura e Commercio di Torino nel termine di mesi tre prossimi, trascorso il quale si procederà, nulla ostando, al chiesto svincolamento.

SPAGNA

Scrivono all'*Indépendance Belge* da Madrid, al 20 dicembre:

È stato testè creato ministro dei lavori pubblici il marchese de la Vega de Armijo, governatore civile di Madrid. Vi dissi che l'onorevole marchese era sostenuto a palazzo, mentrechè il sig. Lujan suo competitore non poteva far assegnamento su questo appoggio per causa delle sue opinioni politiche più liberali. La scelta di questi sarebbe evidentemente stata più vantaggiosa pel paese, avendo il sig. Lujan più speciali cognizioni e fatto prova di maggiore attitudine come ministro dei lavori pubblici sotto l'ultima amministrazione presieduta dal duca della Vittoria.

L'ex-governatore civile acquistossi reali simpatie, ma ebbe il torto di farsi complice di tutti gli atti di rigore usati contro la stampa indipendente. Il duca di Sento, alcade corregidor di Madrid, è nominato provvisoriamente governatore civile.

Per non iscontentar troppo i *resellados* (rinnegati del partito progressista che aderirono all'ordine presente) si sparse voce che il sig. Lujan sarebbe creato governatore del principe delle Asturie, ma ciò non ha fondamento veruno.

Il comitato assolutista di Madrid continua a lavorare indefessamente in favore di Francesco II e reclutò nei giorni scorsi alcuni avventurieri e una somma considerabile di moneta. Tutto fu spedito a Roma ed è inutile dire che il comitato smentisce la presa e morte del Borges.

La Corte assunse le gramaglie per 24 giorni per la morte del principe Alberto.

L'infanta Isabella, figlia primogenita della regina è abbastanza gravemente ammalata perchè i medici le abbiano ordinato un cangiamento di residenza. Dimani partirà pel Pardo. La giovine principessa va soggetta a frequenti attacchi di catalessia.

Ieri sera alle nove fu commesso un orribile assassinio in una casa posta nel centro di Madrid, a lato del palazzo della posta e del ministero dell'interno. Una giovane di quindici anni, bella a maraviglia, era rimasta sola un momento a casa, quando vi s'introdussero malandrini, assassinarono nel modo più barbaro la sventurata e si diedero alla fuga dopo aver posto a ruba gli oggetti preziosi e appiccato fuoco alla casa.

Fatti di questo genere occorrono sì sovente che le famiglie sono affatto sbigottite.

Le tornate del Senato e del Congresso non offrono alcun incidente che possa interessare il lettore.

AUSTRIA

Scrivono da Vienna 28 dicembre all'*Oss. triest.*:

Ieri, alla nostra Borsa, era sparsa la voce che nei prossimi giorni dovesse uscire una comunicazione ufficiale riguardo ad un'imminente riduzione militare; oggi i giornali pubblicano articoli di fondo su questo tema, il quale alimenta quasi esclusivamente i discorsi politici. A quanto si ha da buona fonte, le voci che correvano alla Borsa intorno a ciò erano bensì premature, ma non affatto prive di fondamento. Sembra che in alto luogo sia stato già effettivamente deciso, in massima, di ridurre considerevolmente l'esercito, per al leviare le nostre finanze molto aggravate. Ma finora non fu presa alcuna risoluzione definitiva sul modo di eseguire questa diminuzione dell' esercito, nè sull' estensione numerica della medesima. La relativa decisione dipende da molte circostanze, e non può aver luogo se non fra qualche tempo. Da un lato pare che la presenza di S. M. nella Venezia porga occasione di sottoporre nuovamente a profonda discussione quest'oggetto fra i primi generali dell' esercito, e d'altro canto la momentanea situazione della politica estera rende per ora necessaria una politica d' aspettazione. Il nostro gabinetto, prima di poter venire ad una deliberazione definitiva, deve conoscere chiaramente quale sviluppo prenderà la vertenza anglo-americana, ed in ispecie quale contegno assumerà la Francia di fronte ad essa. Uno svolgimento pacifico, un accomodamento tra il gabinetto di Londra e quello di Washington farebbe maturare più presto i progetti di riduzione, laddove lo scoppio d' una guerra obbligherebbe a conservare ancora per molto tempo un contegno di aspettazione. Invero la Francia fa le viste di ridurre le sue forze appunto in conseguenza della controversia anglo-americana, e congeda una parte del suo corpo di marinai, ma sgraziatamente si hanno troppi motivi di non prestar fede illimitata a simili scaltrimenti del governo francese, ma anzi di attendersi degli artifizi ostili, e quindi si crede dover usare per il momento una tal quale precauzione circa alla riduzione del nostro esercito.

Le varie voci relative ad una pretesa crisi ministeriale prossima, la quale avrebbe per conseguenza una lieve modificazione del sistema governativo, sono assolute invenzioni prive di qualunque base. Anzi presentemente è subentrata una pausa totale nella politica interna. S. M. si trattiene per qualche tempo nel Veneto; il ministro di Stato ha intrapreso un viaggio di ricreazione a Mölk; il cancelliere aulico ungherese parte per Berlino, dove si tratterrà otto giorni, e in tutte le sfere si approfitta tanto maggiormente delle vacanze festive, quantochè prima i nostri uomini di Stato erano costretti molto spesso a lavorare eccessivamente. Solo nel ministero di finanza si lavora continuamente per preparare le comunicazioni da presentarsi al comitato dei 45 del Consiglio dell' impero, e si cerca di ottenere posteriormente che la Direzione della Banca partecipi ai progetti ministeriali per la riforma di questo stabilimento. Qual esito finale avranno questi sforzi, non si può ancora determinare. Nei circoli della nostra Borsa non si crede probabile che la Banca mostri posteriormente ulteriore condiscendenza, e prevale la opinione che il dissenso verrà appianato colla supposta imminente dimissione del sig. di Plener; ma questa diceria non merita maggior fede delle asserzioni sul ritiro del sig. di Schmerling dal gabinetto.

RUSSIA

Troviamo nel *Giornale di Pietroburgo* la seguente circolare del ministro dell'interno di Russia ai governatori delle provincie, in data del 2[14 dicembre 1861:

Risulta dalle informazioni fornite al ministero dell'interno, riguardo allo stato attuale della questione dei contadini che l'andamento favorevole di codesta questione, e principalmente la confezione delle carte regolamentari trovano un ostacolo nelle interpretazioni erronee che circolano fra i contadini, del pari che nelle false speranze che nutrono. Essi sperano in ciò ch'essi chiamano una *nuova libertà*, la cui promulgazione, allo spirare di due anni, loro conferirebbe dei nuovi così detti *privilegi* non menzionati nel regolamenti del 19 febbraio: essi aggiungono che quelli tra i contadini che avrebbero conchiuso degli accomodamenti all'amichevole coi proprietarii e avrebbero segnate le carte, sarebbero esclusi dal godimento di quei diritti. Affine di porre un termine a questa ingannevole aspettazione, S. M. l'imperatore si è degnato durante il suo viaggio in Crimea, spiegare a parecchie riprese il fondo della quistione agli anziani dei Comuni rurali che avevano l'onore di essere presentati a S. M. imperiale, loro ricordando in pari tempo le obbligazioni che essi erano tenuti di adempiere. Così S. M. diceva ai contadini « che non vi sarebbe alcun' altra libertà al di là di quella che loro era stata concessa, e che in conseguenza i contadini dovevano eseguire coscienziosamente ciò che esigevano da essi le leggi generali del pari che i regolamenti del 19 febbraio. »

D'ordine supremo prego V. E. d'invitare gli arbitri di pace a comunicare alle reggenze delle voloste queste espressioni della volontà dell'imperatore, e appoggiare tutto particolarmente nelle loro spiegazioni coi contadini, sulle auguste parole che alcuni di questi ultimi hanno avuto l'onore di raccogliere dalla bocca stessa di S. M. I.

Inoltre voi avrete cura, signore, di fare inserire la presente circolare nel giornale officiale della località.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 2 GENNAIO 1862.

Martedì scorso, ultimo giorno dell' anno, il Re d' Italia dopo aver ricevuto nelle ore pomeridiane il Corpo diplomatico estero, venuto a presentare alla M. S. le congratulazioni e gli augurii del Capo d'anno, si recò, accompagnato dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova e il Principe di Savoia-Carignano, al santuario della Consolata, dove assistette al *Te Deum* e alla benedizione.

Ieri, primo giorno dell' anno, S. M. il Re, ricevuti gli omaggi e gli augurii delle LL. EE. i cavalieri dell'Ordine supremo dell'Annunziata, delle Deputazioni del Parlamento nazionale, dei Ministri segretari di Stato, dei grandi ufficiali dello Stato che non sono a capo di Deputazioni; delle Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, del Tribunale supremo di guerra, della Corte d'appello di Torino; del Sindaco della città di Torino e della Deputazione di questa Regia Università: lasciò le sale di ricevimento, e passando tra due file di ufficiali della Guardia Nazionale e del presidio, andò alle 11 a sentir messa solenne nella Metropolitana di S. Giovanni. Nella tribuna R. alla destra di S. M. stava S. A. R. madama la Duchessa di Genova, e alla sinistra S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano.

Alle 6 pom. S. M. tenne convito a Corte, al quale ebbero l'onore di sedere i personaggi che erano stati ammessi ai ricevimenti del capo d'anno.

Terminato il pranzo, verso le 8 e 1[2 il Re, seguito dalle LL. AA. RR. il Principe ereditario, madama la Duchessa di Genova e il Principe di Savoia-Carignano e da uno splendido corteo, entrò nel gran palco del Teatro Regio per assistere allo spettacolo. S. M. venne accolta con vivissimi e prolungati applausi. Il teatro era magnificamente illuminato, e le logge riboccavano di eleganti signore avvolte nei più ricchi e sfarzosi loro abbigliamenti. Il Re si ritirò dopo il ballo alle 10 nuovamente applaudito ed acclamato.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Abbiamo da Potenza 1 gennaio il seguente dispaccio elettrico:

Numerose continuano le presentazioni dei briganti. Oggi ne sono giunti 103 dal Matese scortati dalla truppa.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 1 *gennaio.*

Nuova York, 20 *dicembre*. Nessuna decisione ancora sull' affare del *Trent*. Il *New York-Times* del 20 dice che Lyons non aveva ancora comunicato il suo dispaccio a Lincoln. A Nuova York esiste l'opinione che l'affare potrebbe essere accomodato amichevolmente ove le domande dell'Inghilterra fossero formulate con un linguaggio moderato.

Napoli, 1 *gennaio.*

A Rendinara venne fucilato il capo-brigante Daniele Cicchinelli terrore del Roveto. Dalla Basilicata giungono notizie di piccoli scontri fra truppe e briganti; questi fuggono ovunque. Si ha da Eboli che i briganti i quali infestavano l' Agro di Palo furono disfatti lasciando 6 morti e 17 prigionieri.

Si ha da Nola che nella settimana si costituirono più di 60 briganti della banda Cipriano. Da varie provincie giungono notizie di dimostrazioni in favore della leva, la quale procede sempre regolarmente.

Rendita piemontese	65 60.
Prestito italiano 1861	64 50.

Parigi, 1 *gennaio.*

Al ricevimento ufficiale delle *Tuileries*, Kisseleff presentò gli augurii del Corpo diplomatico, Cowley non vi assisteva. L' Imperatore ringraziò il Corpo diplomatico dei suoi augurii: lo scorso anno fu memorabile per avvenimenti che scossero parecchi Stati, e per grandi lutti di famiglie sovrane; fece voti perchè l'anno attuale sia più fortunato, per la felicità dei popoli e delle famiglie sovrane.

Roma, 31 *dicembre.*

Il cardinale Antonelli, oppostosi vivamente alla occupazione di Alatri per parte della truppa francese disse, che se Goyon volesse occuparla, lo facesse di forza; il consenso non lo darebbe mai.

Roma, 1 *gennaio.*

Il Comitato nazionale romano ha pubblicato un avviso col quale dichiara che le emissioni di consolidato fatte dal governo pontificio dopo il 27 marzo 1861 non saranno riconosciute dal governo italiano.

Quando il Parlamento dichiarava Roma capitale d'Italia, il potere temporale dei papi c ava giuridicamente di esistere.

Londra, 1 *gennaio.*

I consolidati sono a 91 7[8. A Liverpool i prezzi dei cotoni sono fermi, ma si fecero grandi contratti col rialzo di 1[4.

Son Tommaso, 15. Il trasporto francese *la Ressource* naufragò a quaranta miglia da Valparaiso; di 600 persone che erano a bordo, solamente cinque si sarebbero salvate.

Il brik francese *Bazar* fu catturato mentre tentava di forzare il blocco di Buenaventura. Avendo poi investito sulla spiaggia, ne rimase totalmente distrutto.

Londra, 1 *gennaio.*

Nuova York, 20 *dicembre*. Un piroscafo inglese lasciò Halifax il giorno 15 con dispacci per la squadra dell'America del nord. Le notizie dei preparativi guerreschi dell'Inghilterra avevano aumentato l'agitazione, ma dopo che furono conosciuti i ragguagli arrivati dall'Europa, i sentimenti popolari non parevano più così fortemente opposti alla restituzione dei commissarii. L'opinione più accreditata era che il governo federale non farà la guerra, e che se le domande dell'Inghilterra sono fo nulate con moderazione, Lincoln cederà. Il lingu .gio dei giornali era più calmo. Fu notata l'assenza dei ministri inglese, francese e prussiano all'ultima *soirée* di Lincoln.

La Camera dei rappresentanti ricusa di votare la risoluzione in favore di Wilkes senza aver avuto precedentemente l'avviso del comitato degli affari.

Il ministro Chease in un meeting di banchieri espresse l'opinione che verso gennaio le operazioni marittime militari daranno un risultato decisivo; giudicò la questione inglese suscettibile di una soluzione pacifica, che sarà senza dubbio trovata.

Lyons non aveva ancora rimesso ufficialmente i suoi dispacci al governo federale.

Una gran parte di Charleston fu distrutta dall'incendio.

Londra. Il *Daily News* considera le probabilità per la pace grandissime, e calcola che la risposta di Lincoln non sarà conosciuta prima del 13.

Il *Times* dice che la Francia ha bisogno di riposo; e l'Italia dovendo attendere soccorso da questa potenza, vi è luogo a credere che la pace d'Europa non sarà turbata nel 1862; quindi l'Inghilterra può attendere con confidenza il procedere degli avvenimenti d'America.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D COMMERCIO DI TORINO.

2 gennaio 1861 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della matt. in c. 63 60 60 60 75 64 10 — corso legale 63, 63

Consolidati 4 0[0. C. del g. p. in c. 62 90, 63, in liq. 63 20 25 p. 31 genn.

C. della matt. in liq. 64, 64, 63 80 75, 64 p. 31 gennaio

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 05
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 40	78 55

C. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. Riposo.

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *L' ingegno e la dote.*

SCRIBE. (7 3[4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Tartuffe.*

D'ANGENNES (7 1[2). Comp. francese Bozia et Bary: *La calomnie.*

NAZIONALE (ore 7 1[2) Opera *Il Trovatore* — Ballo *Lo sbarco dei Mille a Marsala.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Clarin marià.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Preda recita: *Monaldesca.*

ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: *L'ultima notte dell' anno* — ballo *L' uomo senza testa.*

Compagnia d' Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDII E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Autorizzata da S. M.

I signori Azionisti sono avvertiti che, a partire dal giorno 7 del prossimo gennaio, mediante presentazione del loro certificato d'azione, saranno loro pagate L. 15 per ogni azione, ammontare degli interessi 1861.

NB. I pagamenti saranno fatti dalla Cassa della Compagnia dalle ore 1 alle 4 pom., via S. Filippo, Palazzo Della Cisterna, n. 12.

Torino, il 30 dicembre 1861.

L' Agente Centrale E. CHARENCE.

SOCIETA' ANONIMA della Stradaferrata DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società avendo eseguito la pubblica Estrazione di num. *Otto* Obbligazioni del Prestito della Società stessa, approvato con Reale Decreto 18 febbraio 1856, per la *undecima* semestrale ammortizzazione, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'Assemblea Generale degli Azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1.	*Estratto*	Num.	763
2.	—	»	1913
3.	—	»	434
4.	—	»	1333
5.	—	»	1401
6.	—	»	310
7.	—	»	82
8.	—	»	2370

Che a partire dal 7 gennaio p., presso la Banca del sig. comm. Cotta in Torino, e presso la Cassa della Società in Vigevano, sarà aperto il pagamento, o rimborso del capital nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal suddetto giorno, presso la Banca e Cassa suddette sarà pure aperto il pagamento degli interessi alle Obbligazioni del detto prestito pel semestre scadente al 31 andante, con avvertenza che per quelle come sovra estratte, ed ammesse al rimborso, cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

N. B. *Sono in ritardo a presentarsi al rimborso le Obbligazioni*

Num. 2121 - 2193 della Terza Estrazione — 2° semestre 1857;

Num. 2154 - 2102 della Quarta Estrazione — 1° semestre 1858.

Num. 2160 della Quinta Estrazione — 2° semestre 1858.

Num. 2135 della Sesta Estrazione. 1° semestre 1859.

Num. 627 - 897 - 2170 della Decima Estrazione — 1° semestre 1861.

Vigevano, il 30 dicembre 1861.

AVVISO

Il segretario della giudicatura mandamentale di Novara notifica, che la casa ed orto siti nel sobborgo di San Martino di questa città, in mappa ai nn. 3399 e 288, propri dei minori Pietro, Rosina e Luigia fratello e sorelle Monzani, con atto in data d'oggi furono deliberati a Biagio Barabino per L. 12,100; e che il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 12 prossimo mese di gennaio.

Novara, 28 x.bre 1861.

Not. Filiberto Romano segr.

REVOCA DI PROCURA

Con atto in data 29 dicembre 1861, al rogito del notaio infrascritto, il signor don Pietro Raimondo fu Pietro, nato a Camporosso, e domiciliato in Tronzano, ha revocata la procura generale *ad negotia* da esso passata in capo al signor Gazzo Angelo fu Antonio Andrea, di Camporosso, in forza d'instromento 23 settembre 1841, rogato Biancheri notaio in detto luogo.

Si manda notificare tale revoca per gli effetti che di ragione.

Tronzano, li 30 x.bre 1861.

Notaio Federico Pagliano.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 17 a tutto li 23 dicembre

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 47462 20		
Bagagli . .	» 1783 93		
Merci a G. V.	» 6003 90	78002	24
Merci a P. V.	» 20860 85		
Prodotti diversi	» 1891 34		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Quota id. di Casale	»	5600	00
Quota id. di Susa	»	11697	94
Quota id. d'Ivrea	»	2342	91
Totale	L.	101670	49
Dal 1 genn. al 16 x.bre 1861		5094236	38
Totale generale	L.	5193906	87

PARALLELO

Prodotto prop. 1861	L. 78092 24	2356 31
Corrispond.te 1860	» 75645 93	in più
Media giorn.ra 1861	» 11202 37	1100 09
id. 1860	» 10102 28	in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	5009	85
Bagagli	»	169	00
Merci a G. V.	»	278	75
Merci a P. V.	»	1531	70
Eventuali e Telegrafo .	»	12	22
Totale	L.	7001	52
Dal 1 genn. al 16 x.bre 1861		290838	87
Totale generale	L.	297839	92

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	7689	03
Bagagli	»	625	90
Merci a G. V.	»	799	25
Merci a P. V.	»	4196	00
Eventuali e Telegrafo .	»	26	93
Totale	L.	13337	13
Dal 1 genn. al 16 x.bre 1861		467880	90
Totale generale	L.	481218	03

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	9847	93
Bagagli	»	454	23
Merci a G. V.	»	1434	35
Merci a P. V.	»	3849	65
Eventuali e Telegrafo .	»	11	05
Totale	L.	15597	25
Dal 1 genn. al 16 x.bre 1861		748815	53
Totale generale	L.	764412	78

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L.	3631	33
Bagagli	»	72	70
Merci a G. V.	»	134	50
Merci a P. V.	»	819	60
Eventuali e Telegrafo .	»	7	48
Totale	L.	4685	83
Dal 1 genn. al 16 x.bre 1861		259925	46
Totale generale	L.	264611	29

AVVISO D'ASTA

Si rende noto, che sotto il giorno 10 gennaio 1862 ed alle ore 9 antimeridiane nella città di Torino, nanti il tribunale del circondario si procederà alla vendita in via di subasta dello stabile situato nel luogo di Veneria Reale, appartenente alla fallita del signor Antonio Fongi di Alessandria, consistente cioè:

1. Caseggiato civile ed annesso fabbricato ad uso di filatoio da seta, posto nel concentrico dell'abitato di Veneria Reale, sull'angolo delle vie S. Vittorio e S. Marco, regione del Chioso, sez. H, n. 294 della mappa; tale caseggiato è composto di otto camere ad uso di abitazione, con andito di portina e scala; tre grandi cameroni a solaio, dei quali uno è diviso in due ad uso di torcitoio da seta, cortile con pozzo d'acqua viva, con tettoia all'estremità e rimessa.

2. Un torcitore di forma cilindrica di diametro metri 4 circa.

Tre altri torcitori di forma detta alla *francese*, in legno e ferro, portanti tra tutti e quattro n. 756 fusi oltre ai così detti pulitoi, capaci assieme di 136 posti.

3. Tre impianti di filatori per la massima parte in legno, con cilindro di lastra metallica, portante 972 fusi.

4. Incannatoi per 650 posti, costrutti in legno cogli alberini in ferro.

5. Una ruota idraulica posta sul canale a lastra di ferro che attraversa il cortile, e mette in moto le macchine suindicate mediante alberi orizzontali e verticali e relative ruote dentate e ruote ad angolo in ferro fuso, il tutto come risulta descritto nella perizia dell'ingegnere Trocelli.

La vendita ha luogo in un sol lotto e l'asta verrà aperta sul prezzo di ll. 6150.

PURGAZIONE DI STABILI.

Il signor Giacomo Pocobelli avendo con instrumento delli 10 luglio 1861, rogato Signoretti, acquistato dalli signori Rosa Bellardi, Giacomo e Giuseppe, la prima vedova e gli altri figli di Giuseppe Bonetti, residenti tutti in Torino, le case e terreni annessi, conosciuti sotto il nome di Casino della Ricreazione, posto sulle fini di Torino, reg. Vanchiglia, della totale superficie di are 35, 67, distinti coi nn. di mappa 61, 62, 63, e la casa col n. 63 della sezione 70, fra le coerenze di Giuseppa Gussone moglie Casalegno, dei fratelli Bolmida, della città pel controviale di San Maurizio e della strada detta Via di Mezzo, pel prezzo di ll. 33300, con facoltà di instituire su tali stabili il giudicio di purgazione a spese dei venditori; ottenne per tale effetto decreto del signor presidente del tribunale di circondario di Torino, in data delli 13 dicembre 1861, con cui per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del cod. civ., fu nominato l'usciere Giuseppe Angeleri, dal quale vennero tali notificazioni eseguite sotto li 27 e 28 dicembre 1861, come da apposito di lui atto di notificanza, visibile in un cogli altri titoli tutti relativi, nell'ufficio del causidico capo Prospero Girio, esercente in Torino, presso cui elesse domicilio il signor Pocobelli, il quale rinnova la dichiarazione di essere pronto a pagare sino alla concorrenza del prezzo suddetto i crediti tutti senza distinzione degli esigibili e non esigibili, se e come riguarda a questi, il detto tribunale sarà per ordinare.

Torino, 30 dicembre 1861.

Caus. Prospero Girio p. c.

ESTRATTO DI BANDO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città, ed alle ore 9 antimeridiane delli 14 gennaio prossimo venturo, avrà luogo in seguito ad aumento di sesto il reincanto dello stabile infradescritto stato espropriato alli Vergnano Gio. Battista dimorante a Pinerolo, Giachino Giuseppe, Giachino Gioanni, e Catterina, questi due ultimi come minori in persona della loro madre e tutrice Francesca Chiarbonelli, Giachino Catterina moglie di Giacomo Gaspardi, Giachino Secondo Antonio, Giachino Gioanni residenti in questa città; e Giachino Rosa moglie di Gioanni Sacaggio residenti a Viggiona, ad instanza della signora contessa Ponza di San Martino damigella Giuseppa.

Stabile a subastarsi.

Casa posta in questa città, nella sezione Borgo Dora, via dello stesso nome, isolato S. Barbara, porta n. 12, e distinta col nn. di mappa del detto Borgo, 59, 65, 63, 64 e parte del 66, ed il n. 60 sebbene non trovisi questo numero accollonato in cadastro, quantunque già posseduto pella massima parte dalla fu Boccardi Lucia Giachino, ed ora di lui eredi, e meglio come trovasi descritta in bando in data d'oggi, quotata del tributo diretto verso lo Stato di L. 99, 55.

Detta casa viene esposta in vendita in un sol lotto ed al prezzo in aumento offerto di L. 11,900, ed alle condizioni di cui in detto bando visibile presso la segreteria di questo tribunale di circondario, e nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Torino, 28 dicembre 1861.

Bubbio sost. Pettinotti p. c.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 17 a tutto li 23 Dicembre 1861.

	Dal giorno 17 al 23 x.bre 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1° genn. al 23 x.bre 1861		Dal 1° genn. al 23 x.bre 1860		Aumento		Diminuzione	
	Lire	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
RETE LOMBARDA — *Chilometri in esercizio 320*																
Passeggieri N. 41,139	86,620	41	52,731	90	33,888	31	»	»	3,926,578	11	3,197,312	88	729,265	23	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	3,310	33	1,850	03	1,460	30	»	»	226,924	89	221,819	11	2,105	78	»	»
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	3,103	97	1,423	61	2,680	36	»	»	158,067	02	123,943	14	34,123	88	»	»
Trasporti celeri . . .	7,613	27	8,143	11	»	»	529	84	567,464	41	354,735	27	12,729	14	»	»
Merci tot. 6,150,590	39,470	65	34,615	16	4,855	49	»	»	1,738,708	46	1,433,532	46	305,176	»	»	»
Totali	140,118	43	98,763	81	41,884	46	529	65	6,417,742	89	5,234,342	86	1,083,400	03	»	»
					41,354	62	»	»					»	»	»	»
RETE DELL'ITALIA CENTRALE — *Chilometri in esercizio 147*																
Passeggieri N. 10,416	36,700	40	30,898	90	5,801	50	»	»	1,683,284	75	1,559,522	05	123,762	70	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	4,337	90	14,863	65	»	»	10,525	75	556,018	78	681,157	00	»	»	125,238	2
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	1,963	10	1,434	41	528	69	»	»	89,839	69	71,509	85	18,329	84	»	»
Trasporti celeri . . .	4,755	10	4,714	18	40	92	»	»	220,238	92	235,357	53	»	»	15,118	61
Merci T. 2,036,566 . .	22,376	65	22,566	95	»	»	190	39	1,081,720	45	721,483	33	360,237	12	»	»
Totali	70,133	15	74,478	08	6,371	11	10,716	04	3,631,102	59	3,269,129	76	502,329	66	140,356	83
					»	»	4,344	93					351,972	83	»	»

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

AVVERTENZA

Si avverte che l'avv. Giuseppe Pastore avendo autorizzata sua moglie Angela Noceto ad alienare una di costei terra posta in San Remo, regione Francia, il medesimo ha già rivocata la data autorizzazione.

CITAZIONE.

Con atto 22 dicembre 1861 dell'usciere Losera ad istanza del causidico Pier Luigi Capriolio procuratore capo, venne citato nella forma prescritta dagli articoli 61 e 62 del Codice di procedura civile, il signor Giuseppe Baudino domiciliato a Marsiglia, caffettiere, già negoziante di piano-forti, a comparire all'udienza delli 22 febbraio 1862 nanti il tribunale di circondario di Torino, per la conferma o revoca del sequestro di cui in decreto del presidente dello stesso tribunale 10 dicembre 1861.

Torino, 30 x.bre 1861.

Govone sost. Gandiglio.

RETTIFICAZIONE.

Nel num. 313, *pag.* 4, *col.* 1 (Ministero dei Lavori Pubblici), *alla lin.* 5 *dell'ultimo periodo dell'avviso d'asta, ivi, a vece di* titoli *vuolsi leggere*; fatali, *ecc.*

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.